

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO

PARTE PRIMA - PARTE SECONDA

Roma, 20 ottobre 2001

Si pubblica normalmente il 10, 20 e 30 di ogni mese

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 - 00147 ROMA

IL BOLLETTINO UFFICIALE si pubblica a Roma in due distinti fascicoli:

- 1) la Parte I (Atti della Regione) e la Parte II (Atti dello Stato e della U.E.)
- 2) la Parte III (Avvisi e concorsi)

Modalità di abbonamento e punti vendita:

L'abbonamento ai fascicoli del Bollettino Ufficiale si effettua secondo le modalità e le condizioni specificate in appendice e mediante versamento dell'importo, esclusivamente sul c/c postale n. 42759001 intestato a Regione Lazio abbonamento annuale o semestrale alla Parte I e II; alla parte III; alle parti I, II e III al Bollettino Ufficiale. Per informazioni rivolgersi alla Regione Lazio - Servizio Promulgazione e Pubblicazione, Tel. 06-51685371 - 06-51685074.

Il Bollettino Ufficiale della Regione Lazio è ora consultabile anche in via telematica tramite Internet accedendo al sito www.regione.Lazio.it

Il Bollettino Ufficiale può essere visualizzato e/o stampato sia in forma testuale che grafica.

Gli utenti sono assistiti da un servizio di "help" telefonico (06-85084200).

Da Gennaio 2001 l'accesso alla consultazione del Bollettino in via telematica tramite INTERNET è gratuito al pubblico previa registrazione on-line.

Si rinvia ugualmente all'appendice per le informazioni relative ai punti vendita dei fascicoli del Bollettino Ufficiale.

Riproduzione anastatica

PARTE I

ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE

€ DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 agosto 2001, n. 1229.

Legge 18 febbraio 1999, n. 45. Criteri per il riparto e l'assegnazione della quota del Fondo Nazionale di Lotta alla Droga trasferita alla Regione Lazio. Deliberazione bando per la presentazione della domande per i progetti finanziabili per l'esercizio finanziario 2000. Autorizzazione alla spesa di L. 11.922.000.000, capitolo 41360, bilancio 2001

Pag. 7

€ DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 agosto 2001, n. 1282.

Obiettivi anno 2001. Parametri di misurazione

» 41

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

oooooooooooooooooooooooooooo

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL

24 AGO. 2001

=====

24 AGO. 2001

ADDI' NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 - ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

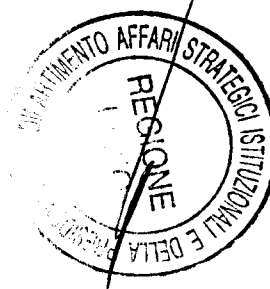
STORACE	Francesco	Presidente	GARGANO	Giulio	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	IANNARILLI	Antonello	"
ARACRI	Francesco	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
AUGELLO	Andrea	"	SAPONARO	Francesco	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
DIONISI	Armando	"	VERZASCHI	Marco	"
FORMISANO	Anna Teresa	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Saverio Guccione.
.....OMISSIS

ASSENTI: ARACRI - AUGELLO - IANNARILLI - ROBILOTTA - SAPONARO - VERZASCHI

DELIBERAZIONE N° 1282

OGGETTO: _____
_____ Obiettivi anno 2001. Parametri di misurazione.



Oggetto: Obiettivi anno 2001. Parametri di misurazione.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore al Personale, Demanio, Patrimonio ed Informatica d'intesa con il Presidente della Giunta e sentito l'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale;

RICHIAMATO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n.286, concernente "Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'art.11 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTA la deliberazione del Consiglio Regionale 29 febbraio 2000, n.666 contenente disposizioni per l'attività, il funzionamento e l'organizzazione del Servizio Valutazione e Controllo Strategico, e specificatamente l'art.3, comma a), laddove si prescrive che la "formalizzazione dei parametri di misurazione da assumere come indicatori per verificare la realizzazione degli obiettivi e dei programmi assegnati dall'Organo Politico è contenuta nel documento degli Obiettivi ai Direttori di Dipartimento e delle Strutture equiparate";

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 22 maggio 2001 n.704 avente per oggetto: "L.R. 1 luglio 1996 n.25 - Determinazione degli obiettivi relativi all'anno 2001 da attribuire alle Direzioni dipartimentali, unitamente alle risorse finanziarie, umane e strumentali";

PRESD *ATI O DEUA*
VISTA la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale n. 100 del 4 luglio 2001 avente per oggetto: "Assegnazione degli obiettivi ai dipartimenti ed alle aree autonome del Consiglio per l'anno 2001. Attribuzione al Dipartimento funzione amministrativa delle risorse finanziarie del Consiglio per l'esercizio finanziario 2001";



Dip. ...

1282

24 AGO. 2001

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 19 dicembre 2000 n. 2587 avente per oggetto: "D.Lgs. 30 luglio 1999 n. 286. Definizione dei criteri e modalità di attuazione per l'anno 2000 e 2001 in ordine alla valutazione del personale con incarico dirigenziale", ed in particolare per quanto riguarda l'approvazione della scheda di valutazione per l'anno 2001;

CONSIDERATO che a completamento di quanto stabilito nella deliberazione della Giunta Regionale n.704 del 2001, sopra citata, si rende necessario definire le modalità di misurazione degli obiettivi;

DATO ATTO che si sono tenuti incontri tecnici tra le direzioni dipartimentali e le due strutture di Supporto per la Funzione di Indirizzo Politico e Programmatorio e quella di Valutazione e Controllo Strategico;

VISTA la nota. n. 40211 del 12 giugno 2001, con la quale il Servizio Valutazione e Controllo Strategico ha trasmesso ai Direttori di Dipartimento una scheda-obiettivo, al fine di completare l'iter procedurale di assegnazione degli obiettivi (Allegato A);

ATTESO che deve essere ancora emanato il Regolamento che disciplina le funzioni di Controllo di Gestione;

DATO ATTO che il Servizio di Valutazione e Controllo Strategico, ai sensi della citata deliberazione n. 666 del 2000, ha individuato per l'anno 2001, in via sperimentale, i parametri di misurazione utilizzabili per la verifica dei risultati dell'attività amministrativa dei dirigenti della Regione Lazio, in coerenza con la specificità degli obiettivi a ciascuno attribuiti, ~~come da nota n. 42205 del 20 giugno 2001~~ (Allegato B);

RITENUTO di dover procedere ad una conseguente parziale modifica della scheda di valutazione dei dirigenti per l'anno 2001, così come approvata con la precitata deliberazione n. 2587 del 2000; (allegato C)

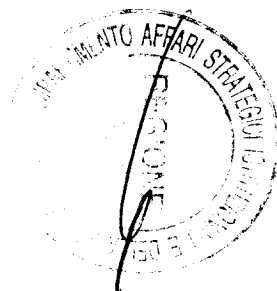
CONSIDERATO che in data 27 luglio 2001 è stato sottoscritto l'accordo di concertazione sulla materia oggetto del presente provvedimento;

VISTA la legge n. 127/97

all' unanimità

DELIBERA

Risorse e Sistemi



Cur

27/07/2001

1 - di approvare, per i motivi detti in narrativa e che qui si richiamano, i seguenti parametri di misurazione da utilizzare come indicatori per verificare l'effettiva realizzazione degli obiettivi e dei programmi attribuiti ai dirigenti regionali per l'anno 2001:

- tempo
- quantità
- qualità

così come specificato nell'allegato B), predisposto dal Servizio di valutazione e controllo strategico ed approvato in sede di concertazione con le organizzazioni sindacali, che costituisce parte integrante del presente atto.

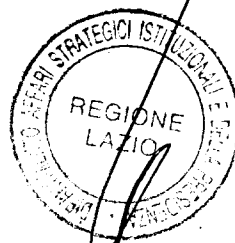
2 - di approvare, conseguentemente, la parziale modifica della scheda di valutazione della dirigenza, approvata con deliberazione n. 2587 del 19 dicembre 2000, il cui nuovo testo, anch'esso approvato in sede di concertazione, allegato sub C) alla presente deliberazione, ne costituisce parte integrante.

3 - di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi della legge 127/97.

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE

IL SEGRETARIO: F.to Dott. Saverio GUCCIONE



~~Per Copia Conforme
Funzionario Responsabile
(P. Botta)~~

28 AGO. 2001

Dipartimento Ri



ALLEGATO A

Regione Lazio
Servizio di Valutazione e Controllo Strategico

Prot. n. 40211

Rif. P3

Roma 26 GIU. 2001

Allegati

Ai Direttori di Dipartimento

e.p.c.

Al Capo dell'Ufficio di Gabinetto
del Presidente della Giunta
LORO SEDI

Oggetto:

Assegnazione obiettivi e controllo strategico anno 2001.

Al fine di completare l'iter procedurale di assegnazione degli obiettivi, anche alla luce di quanto previsto dal Regolamento sul Servizio di Valutazione e Controllo Strategico - adottato con Deliberazione Consiliare del 29 febbraio 2000, n.666 - si ritiene opportuno, nello spirito di collaborazione, peraltro, già in atto in ogni Dipartimento, utilizzare la scheda-obiettivo predisposta dal Servizio di Valutazione e Controllo Strategico (allegato 1), e procedere come segue:

- 1) le SS.LL riporteranno nella prima pagina della scheda, nello spazio denominato "Obiettivo specifico", l'indicazione dell'obiettivo specifico assegnato al Dipartimento con la Deliberazione n.704 del 22 maggio 2001; pertanto sarà necessario compilare tante schede per quanti sono gli obiettivi specifici assegnati;
- 2) nel primo riquadro "Descrizione dell'obiettivo" si esporrà la descrizione analitica dell'obiettivo, le sue finalità ed il collegamento strategico-operativo con gli obiettivi programmatici e con quelli indicati dal Presidente della Giunta;
- 3) nel secondo riquadro "Strutture responsabili" si dovrà riportare l'indicazione delle strutture direttamente responsabili preposte al conseguimento dell'azione.

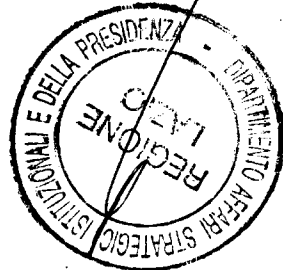
Nella seconda pagina si dovranno indicare, con riferimento alla descrizione dell'obiettivo, di cui alla pagina precedente, le eventuali fasi di realizzazione delle azioni e, le loro scadenze, nell'apposito riquadro gli indicatori di misura che si riterranno validi e significativi per la misurazione della realizzazione dell'obiettivo assegnato. I dati riportati nella predetta scheda saranno utilizzati, in questa prima fase, per la definizione dei parametri di misura, da proporre all'approvazione della Giunta Regionale, da assumere quali indicatori per verificare l'effettiva realizzazione dei programmi e degli obiettivi dipartimentali.

orso e sistemi

ALLEG. alla DELIB. N. 1282

DEL 24 AGO. 2001

lu



Via Cristoforo Colombo, 212 - 00147 Roma Tel. 06.5168.3488



Regione Lazio
Servizio di Valutazione e Controllo Strategico

Prot. n.

Rif. **P 3**

Roma

Allegati

Oggetto:

Il monitoraggio per la misurazione dello scostamento tra l'obiettivo assegnato e l'attività realizzata verrà effettuato con verifica dei dati al 1° ottobre ed al 31 dicembre 2001.

Si ricorda che alla prima delle due scadenze citate - sulla base del monitoraggio effettuato - potranno eventualmente essere rivisitati gli obiettivi da conseguirsi.

Per la realizzazione del monitoraggio, verrà anche utilizzata, quale supporto informativo sempre la scheda-obiettivo (allegato 1).

Per procedere alla determinazione dell'indennità di risultato si rinvia a quanto disposto con la Delibera di Giunta Regionale n.2587 del 19 dicembre 2000, ed in particolare alla necessità di effettuare l'assegnazione concertata degli obiettivi, con la compilazione della prima parte della scheda di valutazione, allegata alla precitata deliberazione n.2587/00, utilizzando i criteri di misurazione, che saranno definiti ed approvati nella prossima delibera di Giunta.

In conclusione, nel confidare nella fattiva collaborazione delle S.S.LL., si rammenta che la scheda-obiettivo, una volta compilata, dovrà essere restituita al Servizio di Valutazione e Controllo Strategico, entro il 22 giugno 2001, in modo da consentire la predisposizione dello schema di delibera da sottoporre all'approvazione della Giunta.

IL DIRETTORE
DELLA STRUTTURA SUPPORTO
PER LA FUNZIONE DI INDIRIZZO
POLITICO E PROGRAMMATARIO
(Arch. Luciana Vagnoni)

IL DIRETTORE
DEL SERVIZIO DI VALUTAZIONE
E CONTROLLO STRATEGICO

(Dr. Antonio Camponi)

Dipartimento

DIPARTIMENTO

cu

Obiettivo specifico:

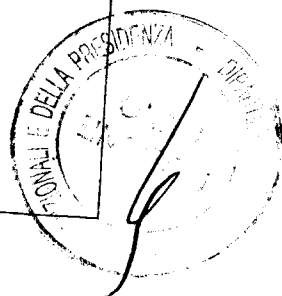
Descrizione dell'obiettivo

[Empty rectangular box for description of the objective]

Strutture Responsabili

amento Risorse e Sistemi

[Handwritten signature]



1282
24 AGO 2001

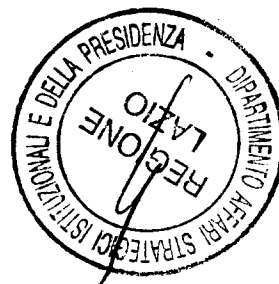
bu

Allegato B

Indicatori di misura per gli obiettivi 2001

- a. Indicatori di TEMPO
- a.1. Si ritengono validi gli indicatori di tempo nel caso di obiettivi riconducibili alla produzione di atti amministrativi e/o allo svolgimento di attività, eventualmente suddivisibili in più fasi (per es.: provvedimenti, proposte normative, bandi, studi e ricerche, ecc.).
 - a.2. Il misuratore degli indicatori di tempo è la scadenza (giorno, mese), individuata per la conclusione dell'atto.
 - a.3. Le scadenze parziali, prestabilite per le singole fasi di lavorazione, sono oggetto dell'attività di verifica nel corso dell'esercizio, anche su iniziativa del dirigente interessato.
 - a.4. Nel caso di atti complessi, il perfezionamento dei quali preveda un'attività pluriennale, l'obiettivo per il presente esercizio è la realizzazione di determinati passaggi, amministrativi ovvero organizzativi, la cui scadenza complessiva s'intende la fine dell'anno in corso.
 - a.5. L'obiettivo si considera pienamente centrato ove, alla scadenza prestabilita, l'atto (ovvero l'iter parziale di cui al punto a.4.) sia perfezionato per quanto di competenza; diversamente, il ritardo in tale conseguimento incide sulla quota di retribuzione di risultato ad esso connessa, da erogarsi al dirigente responsabile del perseguimento dell'obiettivo, secondo la parametrizzazione indicata nella scheda allegato C.

risorse e sistemi

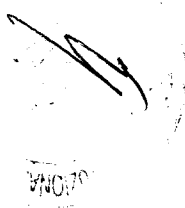


b. Indicatori di QUANTITA':

- b.1. Si possono adottare indicatori di quantità nel caso di obiettivi sintetizzabili essenzialmente in un prodotto numerico da realizzarsi al termine dell'esercizio, ovvero alla scadenza di un termine definito (per es.: riduzione tempi comunicazioni infradipartimentali, rapporto risposte all'utenza/contatti pervenuti, numero corsi formazione avviati, ecc.).
- b.2. Il misuratore degli indicatori di quantità è un numero prefissato, da definirsi a seconda dell'obiettivo come segue:
- un valore percentuale, di incremento o decremento (ove sia possibile un confronto con il dato analogo degli esercizi precedenti);
 - un quoziente (se ciò che si persegue è un determinato rapporto tra il prodotto-obiettivo e altra quantità di riferimento);
 - un numero assoluto (per prodotti da realizzarsi in misura determinata, senz'altro termine di paragone quantitativo).
- b.3. L'obiettivo si considera pienamente centrato ove, al termine dell'esercizio o alla scadenza stabilita, si sia raggiunto il prefissato numero misuratore; viceversa, il valore reale conseguito incide proporzionalmente sulla quota di retribuzione di risultato connessa allo specifico obiettivo.

c. Indicatori di QUALITA'

- c.1. Si ritengono validi gli indicatori di qualità per obiettivi la cui significatività non si esaurisce in un provvedimento connesso a una scadenza, o in indicatori meramente numerici. Quindi possono essere validi per obiettivi che si realizzano, ad esempio, attraverso modalità di erogazione di un servizio che produce nuove situazioni, oppure migliora quelle esistenti (per es.: soddisfazione dell'utenza, attenzione al clima produttivo, ecc.).

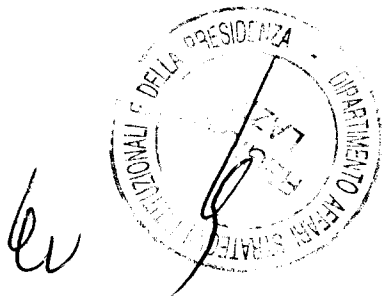
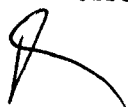


Dipartimento

- c.2 Il misuratore degli indicatori di qualità, considerata la loro intrinseca natura oggettivamente complessa, è una formulazione, lessicale o anche numerica, che descrive le modalità di erogazione del servizio-obiettivo, ovvero che identifica fenomeni osservabili nel relativo settore di attività i quali comprovino il conseguimento dell'obiettivo prefissato (per es.: tempestività nell'adozione di provvedimenti, incremento del senso di appartenenza all'ente, rapporto ottimale costi/benefici, aumento della capacità di soddisfacimento dei bisogni degli utenti, ecc.).
- c.3. L'obiettivo si considera centrato ove sia possibile certificare la piena realizzazione della formulazione posta come misuratore; una realizzazione solo parziale, o nulla, dell'obiettivo di qualità incide sulla quota di retribuzione di risultato ad esso connessa, secondo la parametrizzazione indicata nella scheda allegato C.

Note

1. In linea teorica, nulla vieta che a uno stesso obiettivo siano associati più indicatori (di tempo, di quantità, di qualità), e dunque più misuratori; e anzi, in un sistema evoluto ciò è l'auspicabile consuetudine. Tuttavia, allo stato presente di implementazione parziale del sistema, si suggerisce di identificare per ciascun obiettivo una categoria di indicatori di misura, la più rappresentativa della natura dell'obiettivo stesso, e un misuratore, preciso, pertinente e rilevabile.
2. In considerazione delle opportune esigenze di certezza delle valutazioni, e per ridurre le eventualità del contenzioso, si suggerisce che contestualmente all'assegnazione negoziale degli obiettivi, di qualsivoglia natura (temporale, quantitativa, qualitativa), si faccia esplicita menzione delle fonti presso cui potranno attingersi i dati reali per il loro confronto con i misuratori prescritti, ossia per la verifica del conseguimento degli obiettivi assegnati (per es.: protocollo, ordini del giorno, convenzioni, contratti, fonti statistiche ufficiali, banche-dati interne, rilevamenti a campione, sondaggi, ecc.).



ATTRIBUZIONE DELL'INDENNITA' DI RISULTATO PER L'ESERCIZIO 2001
SCHEMA DI NEGOZIAZIONE DEGLI OBIETTIVI E DELLE CAPACITA'

Dirigente _____

Posizione organizzativa _____

Dipartimento _____

INDENNITA' DI RISULTATO

La retribuzione individuale di risultato è ripartita in tre quote:

- [α] legata al conseguimento degli obiettivi e valutata per il 50%
- [β] legata alle capacità espresse nella direzione e valutata per il 40%
- [γ] legata alla disponibilità e valutata per il 10%.

CONSEGUIMENTO OBIETTIVI

Nel negoziare gli obiettivi da raggiungere entro l'anno, il valutatore e il dirigente definiscono il criterio di misurazione (il parametro in base al quale sarà valutata la percentuale di raggiungimento dell'obiettivo).

Gli obiettivi negoziati debbono riferirsi alle priorità indicate dagli obiettivi degli Organi di governo (il Presidente e la Giunta regionale, e per il Consiglio regionale, il Presidente e l'Ufficio di Presidenza), come espressi nei documenti programmatici.

In linea di massima il numero degli obiettivi sarà limitato a non più di cinque, e, comunque dovranno essere congrui con le risorse assegnate al dirigente e funzionali all'attività svolta dalla struttura interessata.



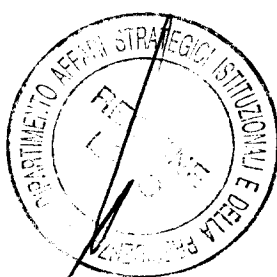
[Handwritten mark]

Tabella per l'individuazione degli obiettivi

DESCRIZIONE		PESO %
1		
Criterio per la misurazione dell'obiettivo n. 1:		
2		
Criterio per la misurazione dell'obiettivo n. 2:		
3		
Criterio per la misurazione dell'obiettivo n. 3:		
4		
Criterio per la misurazione dell'obiettivo n. 4:		
5		
Criterio per la misurazione dell'obiettivo n. 5:		

N.B. Il valutatore e il dirigente possono negoziare anche pesi differenziati dei singoli obiettivi, purché il totale sia eguale a 100. In tal caso, in sede di valutazione del conseguimento degli stessi, la media sarà quella derivante dalla somma dei prodotti del peso percentuale negoziato moltiplicato per il grado percentuale di raggiungimento. Diversamente tutti gli obiettivi si intendono dello stesso peso.

n

CAPACITA' DI DIREZIONE

Tipologie che connotano la capacità di direzione	Si/No
1. Capacità di programmare l'attività e di risolvere i problemi, dimostrando flessibilità nell'affrontare i cambiamenti.	
2. Capacità di controllo delle risorse economiche e di adozione di soluzioni che consentano risparmi di tempo e di spesa.	
3. Capacità di introdurre innovazioni e semplificazioni procedurali compresa la capacità di adeguamento ai cambiamenti tecnologici.	
4. Capacità di misurare la qualità dei servizi resi e il grado di soddisfazione degli utenti.	
5. Capacità di motivare, coinvolgere, far crescere professionalmente il personale affidato stimolando un clima organizzativo favorevole alla produttività, attraverso un'equilibrata individuazione dei carichi di lavoro e una corretta applicazione degli istituti previsti dal contratto di lavoro.	
6. Contributo al coordinamento e all'integrazione tra le diverse strutture al fine di migliorare la comunicazione interna.	
1. Capacità specifica:	

Il valutatore e il dirigente negoziano le tipologie di capacità che saranno oggetto di valutazione, comunque in numero non inferiore a 4. Tra queste può essere prevista una capacità, non prevista nella tabella sopra riportata, purché sia specifica della posizione ricoperta dal dirigente stesso.

Date in cui si svolgeranno gli incontri per il monitoraggio dell'attività:

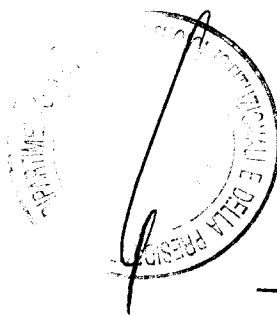
1. _____
2. _____

Eventuali osservazioni: _____

Data _____

IL VALUTATORE

 [Signature]



IL DIRIGENTE

**SCHEDA DI VALUTAZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DELL'INDENNITA'
DI RISULTATO PER L'ESERCIZIO 2001**

Dirigente _____

Posizione organizzativa _____

Valutazione di raggiungimento degli obiettivi

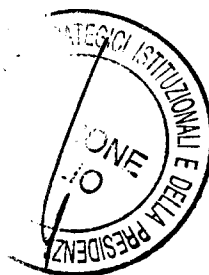
Obiettivi assegnati	Peso % (A)	Grado % di conseguimento (B)	Valore % di conseguimento (C)
N. 1			
N. 2			
N. 3			
N. 4			
N. 5			
Totale	100%		

Il valutatore riporterà nella colonna del "Peso" quello negoziato per i singoli obiettivi (come riportato nella apposita scheda di negoziazione); nella successiva colonna, una percentuale che sia indicativa del "Grado di conseguimento" del singolo obiettivo, scegliendo:

- 1) se si utilizzano gli indicatori di "tempo e di qualità" - un valore prescelto sulla base della seguente parametrizzazione:

Obiettivo conseguito in gran parte o pienamente conseguito	da 76%	a 100%
Obiettivo conseguito in parte	da 30%	a 75%
Obiettivo non conseguito o conseguito in minima parte	da 0%	a 29%

27/07/2001



Il valore sarà 100% se l'obiettivo è stato pienamente conseguito mentre sarà 0% se è stato totalmente disatteso. Il valutatore nello stabilire l'attribuzione del punteggio dovrà valutare anche la modalità di conseguimento dell'obiettivo e dovrà altresì tenere conto di quei fatti che, essendo estranei alla volontà del dirigente valutato, hanno tuttavia influito sul raggiungimento dell'obiettivo.

2) se si utilizzano gli indicatori di "quantità" il grado di conseguimento dell'obiettivo si considera pienamente centrato ove, al termine dell'esercizio o alla scadenza stabilita, si sia raggiunto il prefissato *numero misuratore*; viceversa, il *valore reale* conseguito incide *proporzionalmente* sulla quota del grado di conseguimento connessa allo specifico obiettivo.

Il "Valore di conseguimento" (= C) è uguale al prodotto in percentuale delle colonne precedenti (A x B)

**Valutazione complessiva del conseguimento degli obiettivi:
sommatoria delle % indicate nella colonna "Valore di conseguimento"**

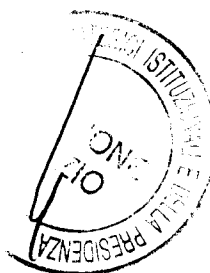
[a] **Sommatoria raggiungimento obiettivi** _____ x 50% = _____ %

Motivazione sintetica relativa al punteggio sopra assegnato espressa dal valutatore¹:

¹ Il valutatore è tenuto a dare una sintetica argomentazione al giudizio espresso anche se lo stesso è pari al valore massimo attribuibile.

Handwritten signature

27/07/2001



CAPACITA' DI DIREZIONE

Tipologie che connotano la capacità di direzione	%
1. Capacità di programmare l'attività, dimostrando flessibilità nell'affrontare i cambiamenti, e di risolvere i problemi.	
2. Capacità di controllo delle risorse economiche e di adozione di soluzioni che consentano risparmi di tempo e di spesa.	
3. Capacità di introdurre innovazioni e semplificazioni procedurali compresa la capacità di adeguamento ai cambiamenti tecnologici.	
4. Capacità di misurare la qualità dei servizi resi e il grado di soddisfazione degli utenti.	
5. Capacità di motivare, coinvolgere, far crescere professionalmente il personale affidato stimolando un clima organizzativo favorevole alla produttività, attraverso un'equilibrata individuazione dei carichi di lavoro e una corretta applicazione degli istituti previsti dal contratto di lavoro.	
6. Contributo al coordinamento e all'integrazione tra le diverse strutture al fine di migliorare la comunicazione interna.	
7. Capacità specifica:	
Totale	

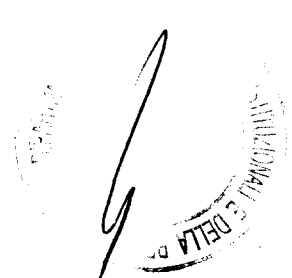
Il valutatore assegnerà per tutte le tipologie delle "capacità" negoziate, una percentuale che sia indicativa del grado di capacità di direzione dimostrato dal dirigente valutato, scegliendo un valore sulla base della seguente parametrizzazione:

Capacità da elevata a eccellente	da 76%	a 100%
Capacità quasi sufficiente o discreta	da 36%	a 75%
Capacità molto scarsa o scarsa	da 10%	a 35%

La somma delle percentuali, diviso il numero delle tipologie espresse, definirà la percentuale media di attribuzione dell'indennità di risultato legata al raggiungimento di tali capacità.

**Valutazione complessiva delle capacità (media delle capacità manifestate) =
Totale / n. tipologie espresse**

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]


27/07/2001

[β] *Quota di indennità connessa alle capacità:*
(media delle capacità manifestate) _____ x 40 % = _____ %

Motivazione sintetica relativa al punteggio sopra assegnato espressa dal valutatore²:

DISPONIBILITA'

Per disponibilità deve intendersi l'impegno del dirigente ad assicurare una presenza in servizio correlata alle esigenze operative non solo della struttura cui è preposto ma globalmente considerate.

Disponibilità elevata	da 76%	a 100%
Disponibilità media	da 36%	a 75%
Disponibilità scarsa	da 0%	a 35%

[γ] *Quota di indennità connessa alla disponibilità:* _____ x 10 % = _____ %

L'attribuzione del parametro della disponibilità deve essere legata a fatti concreti, che, se pure non risultanti da atti formali, quali censure o altro, siano comunque stati verificati dal dirigente sovraordinato e, in caso di disponibilità insufficiente, contestati al dirigente valutato non appena possibile.

² Il valutatore è tenuto a dare una sintetica argomentazione al giudizio espresso anche se lo stesso è pari al valore massimo attribuibile.

K G

27/07/2001

9

Motivazione sintetica relativa al punteggio sopra assegnato espressa dal valutatore³:

Si propone, quindi, l'indennità di risultato nella misura del:

[α] _____ + [β] _____ + [γ] _____ = _____ %

8. Commenti del dirigente valutato:

Data _____

IL VALUTATORE
di 1° istanza

IL DIRIGENTE

IL VALUTATORE
di 2° istanza

³ Il valutatore è tenuto a dare una sintetica argomentazione al giudizio espresso anche se lo stesso è pari al valore massimo attribuibile.



27/07/2001

